ANNO XV - N. 51 (Conto corrente colla Posta) Udine, 14 Dicembre 1913

14 DIC. 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.60

La "Nostra Bandiera„ nel 1914

ABBONAMENTO ANNUO		
	Copia singola nel Regno	L. **2.—**
	» a gruppo »	» **1.60**
	» singola all'estero	» **4.60**

Anche agli abbonati della ***Nostra Bandiera*** possiamo offrire le seguenti combinazioni a prezzo ridotto:

Nostra Bandiera e ***Pro Familia*** (ediz. lusso) anno L. **8.50**
» » » » (ediz. comune) » » **6.50**

Pagamento anticipato



Quest'anno abbiamo ottenuto dal rinomato Premiato Stabilimento «Fotografia Nazionale» di Bologna di offrire ai nostri abbonati i seguenti articoli a prezzi ridottissimi:

Per sole L. 2.25 (a scelta): 24 fotografie su cartoline al platino; 100 piccole fotografie di mm. 25; un ingrandimento cm. 18×48 montato su elegante passepartout.

Per L. 5: Un ingrandimento cm. 45×60 montato su elegante passepartout. — Novità: Ingrandimento Moderno bombé smaltato a fuoco, brev. N. 1341 6. *Un artistico meraviglioso ingrandimento fotografico* inalterabile che si può incorniciare anche senza vetro essendo possibile lavarlo senza che avvenga nessuna alterazione: di cm. 38×48 L. 7, che in commercio si vende a L. 20; di cm. 45×60 L. 10, che in commercio si vende a L. 35. — Spedire fotografia con indirizzo preciso alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà in assegno l'articolo da lui scelto.

Premio assolutamente gratuito a tutti gli abbonati. Tutti i nostri abbonati, inviando al *Giornale degli Allevatori*, Corso Vittorio Em. 141, Catania, l'indirizzo della fascetta con cui ricevono il nostro giornale, riceveranno subito *del tutto gratuitamente* due volumetti di grande utilità pratica e famigliare, intitolati: *La carne a buon mercato mediante l'allevamento famigliare ed industriale del coniglio — Come produrre molte uova anche in inverno.*

Nel Parlamento

Tempestose si succedono le sedute della Camera, mentre si discute la risposta al discorso della Corona. I socialisti hanno fatto una sergua di discorsi contro i disonesti metodi di Giolitti per favorire i suoi beniamini nelle elezoni; contro i liberali che furono eletti coll'accordo dei cattolici; contro l'impresa libica. I socialisti poi interrompono e disturbano gli altri deputati quando parlano, dandosi di muta per questo ufficio. Avvennero parecchi tumulti.

Un importante discorso politico socialista fu quello del deputato Raimondo di San Remo; discorso che non piacque ai socialisti, perchè si limitò a chiedere al Governo che disperda gli ordini religiosi per dare una soddisfazione ai radicali che stanno al Governo. Giolitti, interrompendo due volte l'oratore, *affermò che non* riconosce per liberali coloro che fecero accordi coi cattolici e che questi hanno da aspettare per un bel pezzo la ricompensa.

Dei cattolici parlò l'on. Cameroni il quale si disse convinto che Giolitti continuerà a fare una politica non settaria e affermò che i cattolici sono perfettamente *costituzionali. Il suo discorso, assai* disturbato dai socialisti, piacque immensamente alla Camera.

Dei discorsi liberali è stato importantissimo quello dell'on. Federzoni nazionalista. Esso affermò che l'accordo coi cattolici pei liberali è buono perchè i cattolici si mostrarono sempre patrioti coi fatti; che i *socialisti sono i veri antipatrioti* perchè consigliano la ribellione e la diserzione nelle masse, perchè ricevono il denaro di altre potenze. Li rimproverò di fare la campagna elettorale con ipocrisia, ingannando il popolo col mostrarsi religiosi e col nascondere il loro anticlericalismo.

Venerdì si dovette sospendere due volte la tumultuosa seduta per il baccano dei socialisti, decisi ad impedire che fosse votata la convalidazione dell'on. Federzoni.

Mentre scriviamo si aspetta il discorso di Giolitti e non si sa quale sarà.

Nella settimana

La S. Giorgio disincagliata.

Mercoledì si riuscì a disincagliare la S. Giorgio, la quale da sola potè rientrare in porto, fra il giubilo dei marinai e della folla.

Il ministro Millo ha colpito i responsabili dell'incaglio: collocò in disponibilità l'ammiraglio Cagni comandante della divisione cui appartiene la S. Giorgio, il comandante della nave cap. Cacace e due tenenti della nave. Addolora la disgrazia dei due primi che si mostrarono eroici in Libia; ma è lodato il ministro che non ha guardato in faccia a nessuno. Si spera che i colpiti riescano a scolparsi.

La "Gioconda„ ritrovata.

Tre anni fa venne rubato al Museo del Louvre a Parigi il più bel quadro: *La Gioconda* del grande italiano Leonardo da Vinci. Nessuna traccia nè del quadro, nè dei ladri, nonostante le più affannose ricerche. Venerdì veniva arrestato a Firenze certo Vincenzo Perugia di Como che incideva quadri al Louvre di Parigi ed aveva offerto in vendita la *Gioconda* ad un antiquario di Firenze che avvertì l'autorità. Arrestato confessò d'aver rubato da solo il quadro per vendicare i furti d'oggetti d'arte fatti in Italia da Napoleone. Il quadro sarà quanto prima portato a Parigi.

Crisi in Francia.

Il ministero francese è stato battuto dai bloccardi ed il Presidente della Repubblica ha dovuto nominare primo ministro il suo avversario Doumergue, che però pare durerà poco.

Il Cardinale Oreglia,

camerlengo di S. Romana Chiesa, ultimo dei cardinali nominati da Pio IX, è morto domenica notte.

La morte del maestro di Giolitti.

E' morto a Genova il signor Giovanni Chiari nell'età di ben 87 anni. Egli era nato a Dronero e dedicò all'insegnamento in quelle scuole oltre cinquant'anni della sua esistenza. Ebbe fra i suoi alunni l'on. Giolitti del quale era fervente ammiratore

Un milione in un vagone abbandonato

La succursale della Banca di Francia a Lilla mandava giorni fa un milione di pezzi da cinque franchi a una banca di Mons. I sacchi contenenti le monete erano stati posti in un vagone. La Banca attese invano due giorni: poi reclamò.

Per due soli voti non furono reintegrate le suore negli ospedali di Parigi.

Il consiglio comunale di Parigi circa la domanda di reintegrazione delle suore degli ospedali di Parigi, ha stabilito con 39 voti favorevoli e 37 contrari il mantenimento dello stato quo. Due consiglieri Toni Michaud e Robaglia sono venuti per questo alle mani. Due amici gli hanno separati. Infine il consiglio ha approvato con 41 voti contro 35 una proposta di massima circa una sovvenzione da concedere agli istituti ospedalieri liberi.

In onore di un campione dell'azione cattolica

«Quest'oggi il circolo universitario Galileo Galilei festeggierà con una cerimonia famigliare il trentesimo anno di insegnamento del prof. Giuseppe Toniolo. *Era intendimento dei discepoli* dell'illustre Maestro dare a questa prova d'affettuosa ammirazione la grandiosità che meritavano le doti preziose d'ingegno e le virtù elettissime che hanno reso il nome del prof. Toniolo universalmente conosciuto e venerato. La invincibile modestia del Maestro è stata per l'entusiastico slancio dei suoi numerosi discepoli e degli ammiratori un ostacolo insormontabile. La cerimonia si svolgerà quindi in un'intimità famigliare che la renderà più simpatica e interessante affettuosa. All'illustre Maestro verrà consegnata un'artistica pergamena dagli studenti e dagli antichi allievi che si riuniranno in una sala dell'Arcivescovado, ove alla presenza del Cardinale Arcivescovo il professore Boggiano pronunzierà un discorso d'occasione. Infine al professore Toniolo verrà offerto un banchetto».

Il professor Toniolo sarà anche festeggiato alla «Settimana Sociale» di Milano.

Dopo la Settimana Sociale

Uno storico discorso del nostro Arcivescovo

Non ci è possibile oggi dare un resoconto abbastanza completo della Settimana Sociale che ebbe luogo in Milano e che attrasse sopra la sua importanza la grande attenzione anche degli avversari. Gli argomenti svolti intorno alla libertà dei cattolici — libertà per la scuola, contro il divorzio, per le organizzazioni, per le congregazioni religiose, ecc. — verremo mano mano svolgendo a suo tempo.

Per questa volta ci limiteremo a segnalare il discorso di S. E. Mons. Arcivescovo di Udine, il quale trattò della libertà necessaria alla Chiesa in generale ed al Papa *in particolare*.

Dopo aver esaminato gli argomenti che reclamano la libertà del Papa — che essendo capo dei cattolici di tutte le Nazioni non deve destare sospetti di servire agli interessi di nessuna Nazione e deve apparire assolutamente libero in tutti i suoi atti — ed aver osservato che il Papa dal settanta *in poi* apparve libero perchè mantenne un contegno ostile allo Stato italiano, dimostrò il grande beneficio che verrebbe all'Italia da una pace tra Stato e Chiesa; pace non voluta dalle Nazioni invidiose della fortuna d'Italia e dagli anticlericali che alla guerra contro la Chiesa sacrificano i più gelosi interessi della Patria.

Ma perchè si possa fare questa pace è necessario guarentire meglio la libertà del Papa di quello che non possa farlo la presente legge delle guarentigie, la quale può essere mutata da un parlamento che riuscisse anticlericale in maggioranza.

Inoltre se il Papa uscisse dal Vaticano che cosa succederebbe di lui, se la salma d'un suo predecessore quasi veniva buttata nel Tevere mentre la si trasportava a Campo Verano? E chi toglierebbe il sospetto che il Papa tradisse gli interessi delle altre Nazioni Cattoliche per favorire quelli dell'Italia? E se nascesse una guerra dell'Italia con una Nazione che fosse in rapporti colla S. Sede, il Papa come potrebbe aver relazioni con essa?

L'Arcivescovo affermò che occorre mutare l'attuale stato di cose. Forse le circostanze odierne non consigliano più di restituire al Papa un dominio temporale, ma occorre però studiare un'altra soluzione, come sarebbe, ad esempio, una caparra internazionale per le guarentigie.

Il discorso di chiusura tenuto dal conte Dalla Torre, presidente dell'Unione Popolare, espresse gli stessi concetti che la pace tra lo Stato e la Chiesa può avvenire per volontà costituzionale e che i cattolici sono sul terreno costituzionale.

Questi due discorsi vennero largamente discussi anche all'estero. Gli avversari stessi, in buona fede, ne riconobbero la nobile elevatezza.

Granellini

Ecco una curiosa tradizione del paese di Galles. Essa consiste nel pesare i sindaci quando sono eletti: finita la loro magistratura, devono ritornare a mettere la loro persona sulla bilancia. Il lord-sindaco di Londra, quando ha lasciato le sue funzioni, aveva un minor peso di sei libbre e mezza perdita che aveva subito durante la sua gestione. Il suo successore pesa attualmente novantasei chilogrammi. Staremo a vedere se l'esercizio della sua alta amministrazione lo farà aumentare o diminuire di peso. La morale di questa curiosa usanza si presterebbe alle più ironiche interpretazioni.

— o —

Una rivista protestante *The Christian Work and Evangelist* di New York, esprime il proprio rammarico per la decadenza del protestantssimo e pei progressi del cattolicismo in Germania. La rivista edsume il fatto dai vari indici dai quali si può desumere l'attività delle chiese — frequenza alle funzioni, comunioni ecc. Essa deplora sopratutto la diminuzione della influenza nella vita del pastore protestante, mentre ne guadagna il prete cattolico. Di questa influenza si ha prova nella disciplina elettorale dei cattolici, che ha reso tanto potente il partito del Centro nel Reichstag germanico.

Un miliardo per 75 milioni.

Il prestito emesso dalla città di Vienna per 75 milioni è stato sottoscritto per oltre un miliardo; nella sola Francoforte le sottoscrizioni sono state per 800 milioni! Simile successo, senza esempio, dice più eloquentemente d'ogni discorso quale è quanta fiducia goda sul mercato finanziario l'amministrazione cristiano-sociale.

Quindici anni fa, l'indomani delle prime vittorie del partito grandi erano state le difficoltà per un prestito di soli 36 milioni; tanto la vecchia finanza liberale aveva scosso il prestigio nella solvibilità del comune.

Un discorso politico dell'on. Mauri

L'altro giorno il Circolo popolare cattolico *S. Pietro in Sala, di Milano* festeggiò il quindicesimo anno di sua fondazione, con solennità religiose e comunione generale al mattino e nel pomeriggio con un discorso del Cardinale Ferrari nella Prepositurale seguito da un comizio nel salone della Ditta Sisti e Tonella. Molti furono gli oratori, ma gli «ufficiali», diremo così erano gli on. Miglioli e Mauri.

Togliamo il resoconto sommario dal*l'Italia*:

«L'organizzatore delle folle cristiane del sorensinese inizia il suo dire esaltando la bellezza della lotta combattuta sulle piazze in contatto con l'anima del popolo. Si compiace che la manifestazione non sia solo ricordo quindicennale, ma espressione gagliarda e virile delle nostre idee e delle nostre forze. Accenna alla recente riuscitissima Settimana Sociale e ricordando il congresso sindacalista dimostra la necessità di passare rapidamente dal campo delle idee al campo pratico del lavoro e dell'organizzazione.

L'oratore insiste a lungo su questo concetto strappando a più riprese l'applauso caloroso del pubblico, che manifesta in tal modo la sua completa adesione con quello che egli va esponendo.

L'on. Miglioli si sofferma quindi a esaminare la necessità di ritornare al popolo se vogliamo preparare giorni di vera grandezza al nostro paese, liberandoci da contatti equivoci che non possono che indebolirci. Le ultime sedute della Camera i commenti della stampa liberale al discorso Dalla Torre gli dànno argomento per meglio illustrare questi suoi concetti che trovano la migliore accoglienza presso gli intervenuti.

L'on. Mauri, accolto da entusiastiche acclamazioni, improvvisa un magnifico e scintillante discorso che è — diremo così — una parafrasi sfolgorante del discorso Miglioli. Egli insiste infatti sulla necessità di fare da noi, se non vogliamo ricevere schiaffi da chi a noi deve la sua riuscita a deputato e dal presidente del Consiglio. La fervida parola dell'on. Mauri incitante alla riscossa cristiana per la rivendicazione della nostra personalità e della nostra dignità suonano nella sala come una diana squillante e sono entusiasticamente applaudite».

Seguì un banchetto, in cui fiorirono parecchi brindisi; uno dell'on. Mauri, «il quale tra grandi applausi chiude la magnifica serata con un brindisi superbo, pieno di fede nelle energie giovanili che si addestrano nello studio dei problemi sociali e dell'opera di propaganda popolare. A proposito esalta l'iniziativa della nuova Rivista *La nuova critica*, oggi stesso annunciata come indice d'un risveglio fecondo del pensiero e dell'attività cristiano-sociale. Una ovazione di gratitudine e di fraternità saluta l'amico nostro».

La "Patria del Friuli„

ritira l'accusa di truffa fatta all'onorevole Mauri

Per interposizione di comuni amici la vertenza giudiziaria fra l'avv. Mauri e la *Patria del Friuli* originata dalla pubblicazione seguita durante l'ultima lotta elettorale nel N. 290 di un aricolo dal titolo «L'avv. Mauri rinviato a giudizio», ha potuto essere amichevolmente composta dietro la seguente dichiarazione rilasciata dal direttore proprietario signor Domenico Del Bianco:

Signor avv. Mauri - Milano,

«Il sottoscritto, nel mentre riconosce, come già risulta dalla ordinanza di rinvio del Tribunale di Milano, pubblicata nel N. 294 della *Patria del Friuli*, che l'avv. Mauri fu assolto dalla imputazione di cui l'art. 246 C. di P. C., esprime la propria dispiacenza, che riportando gli addebiti pei quali esso avv. Mauri era stato rinviato a giudizio del Tribunale, la forma usata abbia potuto dar luogo ad interpretazione diversa, in modo da consentire su *questo punto illazioni non conformi alla* sua intenzione a carico dell'avv. Mauri.

f.to: *Domenico Del Bianco*».

In seguito a questa dichiarazione le parti si sono accordate nel senso di ritenere chiusa la vertenza, abbandonata la sede giudiziaria e compensate le spese di patrocinio, non essendovi spese di giudizio a rimborsare per trattarsi di citazione diretta di parte.

Disastroso scontro ferroviario

Sabato alle ...so Colesci un treno passegger... con un treno merci. Parecchie ...rimasero ferite e molte altre ucc...

Una miniera incendiata

A Ribaik, nella Slesia, scoppiò domenica un incendio nella miniera di carbone di Emmagrube alla profondità di 200 metri. Tredici minatori rimasero asfissiati, 3 non sono ancora stati ritrovati.

Il Convegno Giovanile di Flambro

Domenica prossima in Flambro si sono dati convegno i giovani cattolici dei paesi limitrofi della Stradalta.

E' un primo convegno, promosso dalla Federazione, che si ripeterà di centro in centro in tutta la Provincia, onde risvegliare e reggimentare le numerose forze giovanili friulane ora disperse o latenti.

L'esperienza ci ha insegnato che ove la organizzazione giovanile è fiorente e la bandiera nostra è agitata dalle forti braccia dei nostri giovani, facili agli entusiasmi ed ai sacrifici, ivi il trionfo è certo incontrastato.

Le ultime elezioni furono per noi una *rivelazione*.

I giovani dei nostri circoli, disciplinati, lavoratori, incuranti dei pericoli, si mostrarono veri soldati, pronti a tutto anche all'immolazione per l'idea cristiana.

Donde questo spirito, dove formarone queste coscienze adamantine? Alla scuola umile derisa forse del loro circolo.

Dal congresso di Flambro i giovani del circondario ritorneranno ai loro paesi con l'entusiasmo nell'anima, la speranza nei cuori.

Le adunanze si terranno nell'ampia sala ricreativa di Flambro. Avranno luogo due sedute al mattino e nel pomeriggio.

Al mattino il vice presidente della Federazione D. Pagani riferirà sul tema: *Doveri e diritti della Gioventù Cattolica*.

Siccome i nostri circoli per la loro stessa esistenza devono provvedere anche ai bisogni del popolo e delle famiglie in seno alle quali vivono, agitare e tentare di sciogliere i problemi che più interessano i lavoratori, così nel pomeriggio il noto conferenziere e organizzatore dei lavoratori della terra di Treviso, Corazzin, riferirà sul tema: *Il giovane e l'organizzazione agraria*.

Dato il sentito bisogno che gli agricoltori del basso Friuli sentano di unirsi per migliorare le loro condizioni il forte volere di alcuni giovani dei circoli di Mortegliano, Talmassons, Flambro ecc., la relazione, discussione e delibere su questo tema, avranno un'importanza grande capitale.

E' bene che i nostri giovani inizino un lavoro diretto a sollevare i troppo trascurati lavoratori dei campi.

E' un esercito di coloni e di piccoli proprietari che, come gli antichi servi della gleba, aspettano che una mano caritatevole e buona aderga verso un cielo più mite, più umano la loro fronte ricurva, avvilita o dalla cupidigia padronale o dall'ingiustizia erariale.

Non nel sangue non colla rivolta, ma con la paziente organizzazione ed elevazione delle masse ma con la formazione lenta di lavoratori coscienti, i nostri giovani affronteranno il problema agrario in Friuli.

Scopo del convegno si è di cementare i circoli esistenti, farne sorgere ovunque di nuovi, ed in tutti iniettare sangue onde possano vivere una vita di azione e di lavoro.

A Flambro i nostri giovani impareranno quello che si deve apprendere in seno al circolo quello che si dovrà operare fuori del circolo.

Salutiamo con entusiasmo questo primo convegno che sarà fecondo di bene e di propositi. Auguriamo ne susseguano altri ancora nel Friuli, in Carnia, nella Slavia. Sorga finalmente l'esercito dei nostri buoni giovani, faccia sentire la sua forza, e la sua benefica influenza.

Così con i giovani e non altrimenti giungeremo in pochi anni a trionfi sicuri e duraturi.

Arctheor.

Scontro di due treni tramviari

Stamane è avvenuto un grave scontro tramviario sulla linea Firenze - San Casciano. Alle ore 9, alla distanza di 100 metri dal ponte dei Falciani e di circa 15 km. da Firenze. Un treno passeggieri proveniente da San Casciano e un treno facoltativo che veniva dalle Tavernuzze si sono scontrati. L'urto fu violentissimo. Tra i viaggiatori dei due treni tramviari si hanno a lamentare 17 feriti.

Il momento fu drammatico ed emozionante. Una vettura del treno passeggeri proveniente da San Casciano rimase sfasciata. Tutti i vetri furono infranti e gravi danni riportarono le due locomotive che rimasero in contatto tra i vagoni. I viaggiatori vennero sbalzati violentemente a terra e numerosi rimasero tra i rottami delle vetture sfasciate. Il disastro si deve in parte alla nebbia che era in quel momento fittissima e in parte al fatto che il personale del treno viaggiatori non era stato preavvisato del sopraggiungere del facoltativo. Appena la notizia del disastro giunse a Greve e alle Tavernuzze partiva verso i Falciani un treno di soccorso con alcuni cittadini e medici e il materiale adatto per lo sgombero della linea.

Di qua e di là dal Tagliamento

CODROIPO

Fine miseranda di un bambino

(6). — Il bambino Toneatti Daniele, di anni 4 di Flambro, essendo accidentalmente caduto in una caldaia d'acqua bollente, riportava ustioni tali che oggi, in seguito alle stesse, dovette, fra dolori inenarrabili, soccombere.

Se i bambini fossero meglio sorvegliati, questi dolorosissimi casi, purtroppo assai frequenti, non avverrebbero di certo.

Madri, custodite i vostri figli!

Due arresti

Venne oggi arrestato, in seguito a mandato di cattura, *Comisso* Francesco, di Passariano, dovendo egli scontare trenta giorni di carcere per ubbriachezza.

— o —

Oggi pure venne, in seguito a mandato di cattura, arrestato Malisani Valentino, di Biauzzo, dovendo egli espiare la pena di 10 mesi di reclusione per atti di libidine.

Tentato e... non riuscito

(8). — Venne ieri arrestato a Rivolto dai Reali Carabinieri Pravisani e Tomat della nostra stazione, certo Pittaro Stefano fu Giuliano, d'anni 43, di Flumignano, perchè aveva tentato di rubare 6 grossi dindiotti di proprietà di certo Roiatti Pietro di Rivolto. Indosso all'arrestato gli si rinvenne del tabacco di contrabbando.

TRASAGHIS

Per i restauri della chiesa

(4). — Il bravo popolo di Trasaghis si è messo proprio sul serio per veder bella e finita la sua chiesa. Infatti oltre alla vistosa somma già raccolta per questo scopo dalle donne in paese, ed oltre alle diverse offerte mandate da compagnie di emigranti (già pubblicate sul giornale), ultimamente si ricevettero altre 52 lire da un gruppo composto dai signori: Cecchini Amadio fu Mattia — Cecchini Giuseppe fu Giuseppe — Cecchini Agostino fu Mattia — Marzona Antonio di Giuseppe — Marzona Prima di Giuseppe — Cecchini Agostino fu Giacomo, tutti di Trasaghis — Rodaro Venturino di Avasinis.

Offrirono inoltre separatamente: Costantini Angelino fu Antonio L. 10 — Cecchini Valentino fu Antonio L. 10 — Collavizza Venanzio di Pietro L. 5,20 — Fratelli Costantino Michele e Ferdinando Collavizza L. 7 — Costantini Costantino L. 52,50.

Da circa un mese poi si ripresero i lavori di restauro; e tutti gli operai, dietro l'invito e la guida dell'infaticabile signor Angelo *Costantini*, *lavorano gratuitamente* collo stesso affetto come se avessero in ultimo ad intascare delle grasse quindicine. Ma essi vogliono attuare ad ogni costo una loro idea, quella cioè di far diventare la loro chiesa, per quanto piccola, la più bella di tutte le altre chiese del Comune. E se continuano così, scommette che ci riusciranno di certo a spuntarla.

Tutti dunque i frazionisti di Trasaghis si abbiano una lode sincera; ma specialmente il pro-sindaco signor Costantini, che con tanto disinteresse e con tanta competenza sa dirigere come le sorti di un Comune così i lavori di una Chiesa.

IPPLIS

In una caldaia di acqua bollente

Ai Ronchi di Ipplis, accadde ieri una grave disgrazia.

Il bambino Giovanni Pavon di anni 3 di Antonio, indietreggiando, cadeva in una caldaia di acqua bollente.

Il medico chiamato d'urgenza, *gli* riscontrò ustioni di primo e secondo grado alle coscie ed al bacino.

Non si è però pronunciato ancora sulla gravità dello stato del povero piccino.

SAVORGNANO DEL TORRE

Cronaca religiosa

Oggi con magnifica festa si chiusero le funzioni del mese mariano, cui si aggiunse la festa della Dottrina Cristiana, la prima Comunione dei fanciulli e l'acquisto del Santo Giubileo.

Il Rev.do don Giacomo Mansutti con salda parola fece un triduo di predicazione, coronato da consolantissimo successo, e dalla Comunione veramente generale di tutto il popolo.

Nel dopo pranzo fu tenuto il saggio dei ragazzi di dottrina, con gara, poesie, frequenti canzoncine: così da riuscire svariatissima e di grande soddisfazione per tutti. Segui la premiazione e la consegna dei diplomi di benemerenza alle giovani che si prestarono per l'insegnamento.

Al Circolo

Mercoledì passato 3 and. essendo Mons. Alessio in visita foraniale, intervenne alla adunanza del Circolo. Si disse soddisfattissimo di trovarsi fra tanti giovani si bene intenzionati; ed onfortò tutti a proseguire nel bene. Le sue parole, veramente d'apostolo e riboccanti d'affetto, furono coronate da vivi applausi e lasciarono la più buona impressione.

POCENIA

Bambino disgraziato

Il bambino Oddone Gigante di anni 5, di Antonio da Torsa, cadeva ieri accidentalmente a terra riportando la frattura del terpo superiore e del femore destro.

Venne trasportato al vostro ospedale e dichiarato guaribile in un mese.

TOLMEZZO

Il giovane suicida identificato

Le laboriose pratiche esperite dal locale ufficio di P. S. per diradare il mistero che avvolgeva il tragico suicidio avvenuto giorni sono in una stanza dell'albergo Roma, hanno avuto l'esito di conoscere le vere generalità del giovane suicida che si era qualificato per barone Severino Arnoldi.

Grazie alle fotografie diramate si era potuto stabilire che il suicida aveva delle rassomiglianze con un certo Cipriotti Alberto da Pola il quale mancava di casa fino dal 15 novembre p. p. Alla sua famiglia vennero spedite oltre le fotografie, le lettere ed alcuni indumenti del morto e ieri un telegramma da Pola comunicava alla locale sottoprefettura che la famiglia Cipriotti ha pienamente riconosciuto nel suicida il *disgraziato loro figlio*. *Così* le generalità del suicida sono ora note: si chiamava Cipriotti Alberto di Giovanni e di Vallino Anna nato a Pola 26 anni or sono. Era impiegato in quel municipio. Restano però sempre ignote le cause che spinsero il povero giovane al fatale passo. La sua famiglia ha iniziato le pratiche per il trasporto della salma a Pola.

Ladro sacrilego arrestato dal nonzolo

Lunedì mattina il nonzolo della nostra Chiesa Arcidiaconale sig. Rainis Girolamo nel mentre dietro l'altare maggiore accudiva alle sue faccende, vide entrare in Chiesa un giovinotto in cravatta rossa il quale credendo forse la Chiesa del tutto deserta, avvicinatosi cautamente ad una delle cassette per le elemosine, fisse alla parete della Chiesa, tentava con un grimaldello di aprirla. Il nonzolo accorse subito, ma il ladro vistosi scoperto infilò una porta laterale e si dette a precipitosa fuga. Il bravo Momi non si *sgomentò*, lo inseguì per via dell'ospedale e coraggiosamente lo agguantò presso la piazza Garibaldi, consegnandolo poi ai RR. Carabinieri in caserma.

Quivi il giovinotto venne identificato per *certo Battistutti Guerino di Sebastiano* di 20 anni nato a Udine, di professione bracciante Venne trovato in possesso di circa Lire 1 tutta in spiccioli, ciò che dimostra essere il Battistutti specialista in questi furti. Esso per la sua giovane età è una vecchia conoscenza delle aule giudiziarie E' stato già condannato varie volte per furti, violenze, ubbriachezza, ecc.. E' renitente alla leva e si trovava a Tolmezzo da vari giorni per presentarsi alla visita. Intanto venne passato alle nostre carceri dove attenderà il responso della giustizia.

L'ATISANA

La chiusura dell'anno Costantiniano

Lunedì ebbe luogo la solenne chiusura dell'anno *Costantiniano*. Fu eseguita la musica dalla nostra Schola Cantorum, diretta dal baritono Simonesi Giacomo; inappuntabilmente, sia questi che il tenore Cigaino Marco si distinsero. Vi fu un corso di Santi Esercizi: qui predicò un Redentorista e per le frazioni l'infaticabile Padre Camillo cap.

Ovunque risultati splendidi.

Finalmente

si è costituita la Fabbriceria composta dal perito Costantini Gaspardi e dall'intagliatore Costantini. Così — Speriamo — non succederanno più screzi.

Il Segretario a riposo

Nell'ultima tornata il nostro Consiglio accondiscese alla domanda di riposo del Segretario dott. Etro che per ben 40 anni disimpegnò lealmente e vigorosamente il difficile incarico. Ha diritto al riposo dopo avere tanto faticato. Era un lavoratore instancabile.

Auguriamo che per lunghi anni ne possa usufruire.

TARCENTO

Visitatori notturni

(8). — Stanotte, ignoti visitatori, mediante scalato d'una finestra penetrarono nel forno gestito dai sigg. Giacomo Toniutti e Francesco Ferigo in Aprato. Scassinarono un cassetto e asportarono circa 35 lire. La non gradita scoperta venne fatta stamattina dal Toniutti.

Venne sporta denuncia e l'autorità sta indagando per scoprire il colpevole o i colpevoli.

Arresto

Ieri dal sig. Domenico Visentini, nostra benemerita guardia comunale fu tratto in arresto, il famigerato Modottig Gio. Batta di Barcis merciaio ambulante, noto per la sua devozione a Bacco, per ubbriachezza ripugnante. Fu passato in guardina a smaltire la sbornia e stamattina essendosi rimesso in forze fu rilasciato.

ORGNANO

Morto nell'Argentina

Ieri sera si sparse pel paese la ferale notizia che il sig. Vidussi Patrizio, ventottenne un anno fa emigrato nell'Argentina cadendo a capofitto da un palo telegrafico rimase morto. Lascia i genitori e la moglie inconsolabile e due bambini. Pace all'anima sua.

Alla famiglia, le nostre più sincere condoglianze.

CIVIDALE

Oratorio Ricreatorio

Sempre maggiore è il concorso del pubblico cividalese alle rappresentazioni cinematografiche che ogni domenica vengono date, a cura della Presidenza nel Teatrino dell'Oratorio-Ricreatorio Festivo.

Così sempre più la buona Cividale dimostra di apprezzare quanto di buono e di educativo venga fatto per il bene della gioventù.

Corso di conferenze

(4). — A merito della Presidenza del Circolo della Gioventù Cattolica «Fortes in fide» di Cividale, nella sua sede presso il Gabinetto di lettura S. Paolino ogni martedì alle ore 17 sarà tenuta una conferenza completando nei parecchi mesi di continuazione, un corso superiore di lezioni religiose atte ad educare ed istruire sempre più la gioventù.

La prima lezione fu tenuta il 2 dicembre e la seconda avrà luogo il giorno 9 dicembre. Oratore è il dottissimo Padre G. Pettazzi di C. d. G.

Presenti alla conferenza erano una quarantina di giovani, numero che andrà sempre aumentando sapendo che da dette lezioni sarà tutto da guadagnare tanto per la mente quanto pel cuore.

CAVAZZO NUOVO

Disgrazia mortale

La signora Luigia Roman di ritorno dal mercato di Maniago, ribaltava nel crocevia di Michelon. Il fanale le abbruciava la mano e l'avambraccio sinistro; riportò *inoltre molte contusioni multiple*.

Ricoverata in casa Lovisa, il medico, chiamato d'urgenza, constatato lo stato gravissimo, si riservò ogni prognosi.

Ieri la povera signora cessava di vivere.

SAN PIETRO AL NATISONE

Festeggiamenti

(9). — Ieri nella Cappellania di Azzida si festeggiò come di consueto l'Immacolata.

A rendere poi maggiormente solenne e decorosa la processione che si fece nel pomeriggio, la gioventù del paese si prestò con tutto l'entusiasmo dei sui verdi anni e volle inoltre che l'intervento della banda di Prestento che disimpegnò lodevolmente l'opera sua.

PANTIANICCO

Turbolenze

In una osteria del nostro rindente paesello venuto a diverbio l'oste con un povero giovine alticcio di Tomba questi finì col rovinargli un piede talmente che dovette essere trasportato fra spasimi e dolori in carretta a casa sua. Non bastando ciò la suddetta osteria rimase aperta al chiasso e al disturbo dei vicinanti fin quasi le due dopo mezzanotte.

Si domanda al signor Sindaco di Merettò se ciò si può permettere in un paesetto di popolazione pacifica come Pantianicco, sotto la protezione di assessori e consiglieri comunali.

NIMIS

Molto rumore

A Monteprato fra certi Giuseppe Zuetigh e Pietro Di Betta avvenne un diverbio con reciproco *scambio di busse*. Il *Di* Betta, preso forse dal vino, rincasato si mise a letto dicendo di essere stato ferito gravemente e ordinando si mandase per il medico e per i carabinieri.

Accorsero l'uno e gli altri. Avendo però il *primo* riscontrato che le contusioni riportate dal Di Betta erano guaribili in meno di otto giorni, ai secondi non rimase che far ritorno sui loro passi.

PALMANOVA

La conferenza di don Pagani su G. Verdi con proiezioni ed audizioni al Teatro Sociale

(10). — Il Teatro Sociale, se non presentava stasera quegli affollamenti che si possono attendere solo per le opere, offriva tuttavia un pubblico lusinghiero e scelto per la conferenza su Giuseppe Verdi con proiezioni ed audizioni, tenuta dal sacerdote Gabriele Pagani: affollati il loggione, il maggior numero dei palchi, discreto pubblico in platea.

Una breve esecuzione verdiana fa da preludio alla conferenza. *L'oratore* delinea subito il suo tema: l'influenza dell'opera artistica del Verdi sul sentimento degli italiani per il risorgimento patrio. Premessi brevi cenni sull'infanzia del Maestro — illustrati da belle proiezioni — sulla precocità del genio che gli diè modo a 12 anni di suonare una sua messa nella chiesa dei Gesuiti di Busseto, sulle prime lotte incontrate a Busseto e a Milano ove la sua anima musicale rimase incompresa, passò ad analizzare le varie sue composizioni, studiando in esse grado grado l'influenza politica soggettiva che il Verdi, talora non volendolo, vi trasfondeva, e la influenza oggettiva esercitata sul popolo italiano.

La dizione era avvalorata e colorita da periodiche esecuzioni di cori e di pezzi verdiani.

Il pubblico fu largo d'applausi sia al geniale conferenziere sia agli esecutori.

Molti accorsero d'oltre confine per assistere all'indovinata conferenza, che speriamo possa ripetersi in altri centri della provincia.

TALMASSONS

Fior di crisantemo

(8). — Giovedì 4 corrente, nell'Istituto degli Stimatini di Verona, dopo breve malattia spirava santamente a vent'anni, il giovane professo stimatino Ettore Turco, figlio del signor Antonio, negoziante di qui. Il giovane, di doti distintissime, era circondato dalla simpatia generale e lasciava adito, sul suo conto, a grandi speranze. L'immatura sua fine ha commosso l'intero paese. Alla desolata famiglia che il dolore, e non per la prima volta, segna con un marchio di fuoco, inviamo sentitissime le nostre condoglianze.

Pro Asilo

In morte del Chierico Stimatino *Turco* Ettore di Antonio offrono: Turco Luigi L. 2 — Turco Massimiliano 2 — Turco Enrico 1 — Dell'Angelo Liberale 2.

La preghiera dei bambini ottenga l'eterno riposo al carissimo Ettore e ogni benedizione agli *oblatori*.

SEGNACCO

Feste straordinarie — Reduci — Patronato scolastico — Luce Elettrica

Per l'annuale solenne *novena dell'immacolata* e per l'acquisto del S. Giubileo abbiamo avuto qui nella settimana scorsa per un quatriduo di predicazione il Rev.mo D. Giuseppe Merlino, parroco di Sedilis, che con la sua parola suadente seppe ottenere *splendidi* frutti *spirituali*.

Domenica si fece la *supplica perpetua* per le Figlie di Maria. Tutto il paese vi prese parte.

Assai commovente riuscì ad ora tarda la processione *aux flambeaux* per le contrade principali del paese illuminate e pavesate e coll'intervento della banda musicale del Circolo Giovanile Cattolico di Tarcento, la quale si fece onore suonando assai bene alcune marcie religiose sotto l'abile direzione del maestro Luigi Treppo.

— o —

Sono giunti sani e salvi altri cinque soldati segnacchesi del batt. «Tolmezzo», reduci dalla Libia: Bassi Antonio, Boldi Giuseppe, Rojatti Fabio, Tomat Ernesto, Zoz Augusto. E' più facile immaginare che descrivere la contentezza loro, quella dei parenti e del paese intero.

Prima otto e ora cinque: *tredici* valorosi segnacchesi andarono in guerra e ritornarono incolumi.

— o —

Il R. Provveditore agli studi ha nominato a formare il consiglio amm. dell'istituendo Patronato Scolastico i signori maestri Zamolo Antonio, Calligaro Roberto e il nostro rev. parroco D. P. Vidoni.

— o —

Anche Segnacco è sulla via del progresso. Oltre l'acquedotto e il locale scolastico avremo anche la luce elettrica. Le pratiche relative sono già bene avviate.

Iscrizioni elettorali

Ricordiamo nuovamente che col giorno 15 corr. scade il termine per la presentazione delle domande alla Commissione Comunale per la iscrizione nelle liste lettorali *amministrative*. La *base alla nuova* legge 19 giugno 1913 n. 640 parte delle iscrizioni vengono fatte d'ufficio e parte con domanda.

Vengono fatte d'ufficio le iscrizioni per quelli che già sono, o hanno diritto di essere iscritti d'ufficio, elettori politici e per quelli che da almeno 6 mesi sono compresi nominativamente nei ruoli delle contribuzioni dirette.

Fuori di questi casi, le iscrizioni non si fanno che su domanda quindi ad es. vengono fatte su domanda le iscrizioni che si basano sul censo derivante dal pagamento delle tasse communali, oppure per trarre dei beni in affitto, mezzadria, o pigione.

Perciò per maggior sicurezza è consigliabile che facciano la domanda corredata dai documenti tutti quelli che non sono lettori politici, oppure che essendo elettori politici chiedono l'iscrizione in comune diverso da quello in cui esercitano l'elettorato politico, poichè non si tien conto assolutamente delle vecchie liste amministrative. Tutti poi, in ogni caso, terminato il lavoro delle commissioni comunali, devono informarsi se d'ufficio, o su domanda vennero iscritti, per avanzare alla Commissione Provinciale le aderenti istanze o reclami *entro* il 15 *febbraio* 1914.

Una scenata violenta

provocata da due energumeni

Verso le ore 22,30 della decorsa notte, due contadini di Lavariano entrarono nell'Osteria al «Piccolo Parigi», situata fuori porta Grazzano ed ordinarono da bere e da mangiare.

Al momento di pagare lo scotto i due cercarono di svignarsela approfittando della ressa degli avventori, ma scorti dal conducente l'esercizio furono rincorsi, fatti rientrare nell'osteria ed invitati a soddisfare il debito loro.

I due, cui il vino aveva dato alla testa, cominciarono a sbraitare e a dare in escandescenze, poscia non contenti di ciò presero a rovesciare tavoli e seggiole gettando all'aria bicchieri e misure.

Dalla barriera di porta Grazzano furono chiamate le guardie di città le quali accorsero tosto riuscendo ad agguantare uno degli energumeni e tradurlo in guardina. L'altro al comparire degli agenti, era riuscito a svignarsela.

Gravissimo lutto dell'avv. Mario Pettoello

L'amico avv. Mario Pettoello è stato colpito da una crudele sventura. Mercoledì notte, spirava il padre signor Mario Pettoello.

Venerdì ebbero luogo i funerali che riuscirono imponentissimi per il largo intervento di autorità, associazioni e popolo.

Ai figli desolati, alla vedova le nostre più cordiali condoglianze.

* * *

Il m. Mario Pettoello era nato nel 1848.

A 14 anni — conquiso dall'ideale della Unità Italiana — con altri animosi emigrò in Piemonte arruolandosi nelle file dello esercito nazionale.

Formatosi ad Udine il corpo della Guardia Nazionale il m. Pettoello fu chiamato quale istruttore. Egli accettò la carica disimpegnandola con amore ed onore, ma scoppiata nuovamente la guerra contro l'Austria dette le sue dimissioni per riprendere il suo posto nelle file dell'esercito piemontese.

In quel tempo partecipò alla battaglia di Custoza ove rimase ferito alla gamba sinistra. Fu decorato con due medaglie. Appassionato cultore dell'arte della scherma ad essa si dedicò con amore sotto la sapiente guida del celebre Bauman, riuscendo una delle migliori spade del suo tempo.

Ritornato ad Udine fu nominato maestro della Società Udinese di Ginnastica e Scherma e sotto di lui si formò quella schiera di valenti ginnasti riusciti vincitori *in* molti e importantissimi concorsi nazionali.

Nel 1878 fu nominato maestro del corpo Civici Pompieri, carica che ricopriva attualmente.

Cooperò alla formazione ed istruzione *dei corpi pompieristici, ultimo dei quali* quello di Palmanova.

Per trentacinque anni circa tenne l'insegnamento della Ginnastica al R. Liceo e Ginnasio.

Il rag. Fabris impazzito improvvisamente

Ieri sera in casa del co. Porta si trovava il rag. Pietro Fabbris, impiegato alla Cassa di Risparmio quando cominciò a dare in escandescenze ed a farneticare.

Chiamate le guardie di P. S., da queste il rag. Fabbris fu condotto all'Ospedale ove quei sanitari lo giudicarono affetto da pazzia e ne ordinarono il trasporto al Manicomio Provinciale, ciò che tosto venne effettuato.

Informazioni ulteriori ci appresero che il rag. Fabbris da alcuni giorni dava segni evidenti di non avere la testa a posto. Aveva perduta la facoltà di fare le somme, e durante le ore che trovavasi in servizio tratto tratto si metteva a declamare poesie o a canticchiare dei motivi di operette.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del giorno 6 dicembre* 1913)

AFFARI APPROVATI.

Rigolato. Riforma regolamentare per il rilievo e la sistemazione; usurpi patrimonio comunale — Premariacco. Ipplis. Consorzio medico. Convenzione regolamento. Capitolato. — Montenars. Tariffa tassa famiglia. — Pasian Schiavonesco. Vendita ritagli stradali. — Lestizza. Concessione ritagli *stradagli* a Tavano Luigi. — Cercivento. Illuminazione elettrica. — Sedegliano. Aumento salario al custode (con effetto dal bilancio 1914). — Lestizza. Cessione usurpi stradali. — Pradamano. Contributi a favore della Croce Rossa Italiana. — Pradamano. Contributi a favore della Croce Rossa Italiana. — Pradamano. Spesa per la cura dei bagni marini a Meneghini Mario. — Sedegliano. Vendita ritagli stradali. — Rivolto. Tassa famiglia, tariffa. — Pordenone. Istituzione condotta veterinaria autonoma ed approvazione capitolato. — Gonars. Compenso al medico dottor Sesler per il servizio alla Casa di Ricovero. — Santa Maria la Longa. Rinnovazione prestito cambiario L. 8600 — Palazzolo. Tariffa per la tassa di famiglia. — Sesto al Reghena. Mutuo provvisorio per gli edifici scolastici. — Campoformido. Antecipazione a interesse dell'esattore. — Udine. Rinnovazione cambiale con la Banca Commerciale (salvo approvazione consigliare). — Lusevera. Capitolato medico.

RINVII.

Ipplis. Bilancio 1914. — Clauzetto. Strada di Pradis di Sopra e Pradis di Sotto.

DECISIONI VARIE.

Gemona. Tassa famiglia e cani. Ricorso Cigaina cap. Aristide. Respinge. — Ampezzo. Veterinario interinale dott. De Cortes. Indennità alla Commissione giudicatrice dei concorrenti alla condotta. Diffida il comune a pagare. — Santa Maria la Longa. Bilancio preventivo 1914. Autorizza la sovraimposta. — Udine. Ricorso all'ospedale Civile di Udine contro il Comune di Morsano e di S. Maria la Longa per rimborso spedalità. Respinge. — Udine. Ospedale Civile. Rimborso dozzine Saccavino Maria e D'Odorico Assunta. Ricorso contro il comune di Santa Maria la Longa. Respinge.

Cronaca cittadina

L'assemblea generale al Circolo A. Conti

Ieri sera con intervento di una cinquantina di soci ebbe luogo l'assemblea generale del Circolo popolare Augusto Conti, colla presenza ambita di S. E. Mons. Arcivescovo.

Prima di passare all'ordine del giorno Don Ostuzzi propone che per voto d'assemblea il Circolo si faccia promotore di una solenne commemorazione del compianto Prof. Giovanni Cattapan, di tutte le associazioni giovanili e di propaganda della Diocesi, a cui l'Estinto portò tanto contributo di intelligenza e di operosità generosa. La proposta è accolta da unanimi applausi.

Così è approvata la relazione morale letta dal Presidente signor A. Cantoni, di cui don Ostuzzi sottolineò alcuni rilievi, e la relazione dei conti stesa dai revisori don Ostuzzi e signor G. Cantarutti.

Poscia l'Ill.mo Mons. D.r Gori lesse un magnifico medaglione di Augusto Conti, da cui il circolo è denominato. Dimostrò come in lui, che combattè nelle battaglie del risorgimento, che solo si aderse, guidato da propria virtù logica, contro le imperversanti filosofie scettiche e positiviste, risalendo alla tradizionale filosofia italiana e da questa ricondotto alla pratica religiosa; che scrisse molte opere apologetiche — si fusero mirabilmente le tre più nobili idealità: il vero culto a Dio — alla scienza — alla patria. Infine colse l'opportunità per elogiare il contributo dato dal nostro venerato Arcivescovo nella prolusione alla recente Settimana Sociale di Milano, alla pace da raggiungersi tra Chiesa e Stato. La conferenza fu interrotta da vivi applausi e coronata da una unanime ovazione a Mons. Arcivescovo.

Compiuta quindi la votazione per il rinnovo totale delle cariche, Mons. Arcivescovo disse brevi parole d'incoraggiamento; ripetè l'espressione dell'affetto da Lui posto all'Istituzione per il fine specifico cui è ispirata; e augurando quella maggior attività che le circostanze non permisero nel passato, incitò i soci del Circolo a far propaganda per la prossima missione che verrà prossimamente tenuta in Duomo da due vescovi (missione che raccomandò pure l'altro ieri all'imponentissimo numero di fedeli che fecero la visita giubilare).

Una calda dimostrazione accompagnò l'Arcivescovo mentre lasciava la sala.

Lo scrutinio diede questi resultati:

CONSIGLIERI

D.r Leop. Peratoner 41 — Giuseppe Gervasoni 39 — Prof. Lor. Trepin 37 — Cantoni Angelo 36 — Galliussi Giuseppe 36 — Don Giovanni Monai 34 — Avv. G. B. Diavaschi 32.

REVISORI:

Sac. Attilio Ostuzzi — Giovanni Cantarutti.

Grande Pellegrinaggio Eucaristico a Lourdes

8 - 16 Settembre 1914

Il Pellegrinaggio Eucaristico che il *Comitato Italiano dei Pellegrinaggi Eucaristici* compirà in occasione del XXV CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE (9-13 Settembre 1914) avrà nel prossimo anno un'importanza assai maggiore di quelli degli anni antecedenti compiendosi in questa occasione il *Giubileo dei Congressi Eucaristici*. La Francia, che ha celebrato con tanta solennità il primo e gli altri suoi Congressi, si prepara fin d'ora a celebrare il XXV colla massima imponenza, quale si addice alla grande nazione ed alla generosissima religiosità di quei ferventi cattolici.

L'Italia che non mancò di partecipare ufficialmente e largamente agli ultimi Congressi Eucaristici non deve mancarvi, deve anzi superare ogni altra Nazione per numero e devozione de' suoi fedeli partecipanti.

Il Pellegrinaggio avrà luogo con partenze di *treni speciali* da Genova e da Milano. Riservandosi di pubblicare presto il *Programma* dettagliato coll'orario del treno speciale da Genova per Ventimiglia e Marsiglia, *il Comitato Italiano dei Pellegrinaggi Eucaristici* è lieto di pubblicare fin d'ora l'orario del treno speciale da Milano a Lourdes e ritorni nelle rispettive tre categorie:

CATEGORIA I.

Andata: *Milano - Modane - Lourdes.* — Ritorno: *Lourdes - Marsiglia - Ventimiglia.* — 8-16 Settembre 1914.

Settembre 8 - Ore 9 - Partenza da Milano per Torino — Ore 13 - Partenza da Torino.

Settembre 9 - Ore 6 - Arrivo a Tolosa. Funzioni nella celebre Basilica di S. Saturnino — Ore 9 - Partenza da Tolosa — Ore 14 - Arrivo a Lourdes in tempo per assistere alla *Inaugurazione del Congresso Eucaristico.*

Settembre 10, 11, 12, 13 - Permanenza a Lourdes — Partecipazione al Congresso — Sezione Italiana — Funzioni religiose proprie del Pellegrinaggio.

Settembre 14 - Ore 8 - Partenza da Lourdes — Ore 22 - Arrivo a Marsiglia. Alloggio.

Settembre 15 - Ore 8 - Funzioni religiose al Santuario di N. S. della Guardia. Visita della città. — Ore 21 - Partenza da Marsiglia.

Settembre 16 - Ore 2 - Arrivo a Ventimiglia. Dogana. — Ore 3 - Partenza da Ventimiglia — Ore 6 - Arrivo a Savona. — Ore 7 - Arrivo a Genova. — Ore 10 - Arrivo a Torino.

Questa Categoria I *comprenderà tutte le tre classi di Pellegrini.*

Il prezzo che sarà comunicato presto nel programma dettagliato sarà di poco superiore ai prezzi dei pellegrinaggi soliti — dato il maggior tempo di permanenza e gli inevitabili aumenti di circostanza.

Il prezzo comprenderà il viaggio nella classe corrispondente ed il trattamento nei migliori alberghi e Pensioni a Lourdes, le spese di culto, organizzazione, mancie, ecc.

CATEGORIA II e III

Le Categorie II e III saranno unite alla I nella andata da Milano e da Genova — per Modane o Ventimiglia — a Lourdes, comprenderanno le soli Classi 1 e 2 in proporzione della classe avranno lo stesso trattamento a Lourdes.

Pel ritorno la Categoria II partirà alle 6,40 del giorno 14 Settembre da Lourdes e con fermate a Bordeaux, Poytiers, Tours, Orleans, Parigi, Paray-le-Monial, Lione, Ars giungerà di ritorno a Torino alle 6 del giorno 23 Settembre.

La Categoria III partirà da Lorudes lo stesso giorno 14 Settembre e per Bajonne, Biarritz, S. Sebastiano, Burgos, Valladolid, Madrid, Toledo, Saragozza, Manresa, Monserrato, Barcellona, Mentpellier giungerà a Ventimiglia alle ore 16 del giorno 26 Settembre.

Il prezzo di queste due classi sarà dato nel programma dettagliato e comprenderà oltre il prezzo del lungo viaggio, anche il trattamento a Lourdes e nelle città del percorso.

— • —

Ci auguriamo che moltissimi siano gli italiani che approfitteranno della fausta occasione per visitare la sacra cittadina dei Pirenei che questa solenne circostanza ammanterà del suo massimo splendore e che la Vergine lietissima pei festeggiamenti al suo divin Figlio riempirà de' suoi prodigi.

Un caso pietoso
La improvvisa morte del padre
di uno dei ferrovieri arrestati a Gorizia

Martedì notte verso le ore 23, nella sua abitazione moriva improvvisamente per paralisi cardiaca il signor Paolo Casarsa.

Aveva passata la serata assieme con i famigliari senza dar segno alcuno che lasciasse anche lontanamente sospettare la sua prossima fine.

Ritiratosi verso le ore 23 nella propria camera da letto fu preso da malore. Fu tosto chiamato il medico, e vedendo che le sue condizioni divenivano di minuto in minuto più gravi, il sacerdote.

Quando però il sacerdote ed il medico giunsero al suo capezzale il disgraziato era già morto.

Il signor Paolo Casarsa è padre del ferroviere Pietro Casarsa arrestato assieme ad altri compagni a Gorizia per il noto fatto delle iscrizioni ingiuriose all'indirizzo dell'Imperatore d'Austria, trovate in uno scompartimento del treno da essi scortato.

L'arresto di un socio d'una Società fallita

Giovedì il nostro Tribunale dichiarava il fallimento della Società Giuseppe Blasoni di anni 44 fu Antonio e fratelli Rizzi costruttori della città.

Nominava a giudice deleg. il giud. avv. Antonio Rieppi, a curatore provvisorio il rag. Dino Cella. Fissava la prima adunanza dei creditori al 22 dicembre e la chiusura del verbale di verifica al 15 gennaio 1914.

Il bilancio del fallimento, che fu dichiarato in seguito a domanda della Ditta stessa, presenta un attivo di L. 109.066 ed un passivo di L. 84.627.07.

Nell'attivo però sono compresi molti crediti inegibili. Essendo risultati gravi indizi a carico del socio Blasoni, questi venne la sera stessa tratto in arresto, a S. Rocco, dove abita, dietro mandato di cattura del giudice istruttore avv. cav. Luzzatti.

L'arrestato è indiziato di bancarotta fraudolenta.

Pensiero gentile

Il moretto Pasqualino Tolmezzo ricevette giovedì in regalo dalla gentil.ma signorina Pirozzi, figlia del generale comandante la 2.a divisione della nostra città, un libretto della Cassa di Risparmio con lire 100 unito a lettera affettuosa.

Fiere e mercati nel 1914

Durante il 1914 nella nostra città si terranno i seguenti mercati e fiere di bovini ed equini:

Gennaio — Fiera mercato di S. Antonio: Giovedì 15, venerdì 16, sabato 17.

Febbraio — Giovedì 5, Fiera mercato di S. Valentino venerdì 13 e sabato 14 — Mercato del terzo giovedì, giovedì 19 e venerdì 20.

Marzo — Giovedì 5; mercato del terzo giovedì, giovedì 19 e 20.

Aprile. — Giovedì 2; Mercato del terzo giovedì, giovedì 16 e venerdì 17; Fiera cavalli detta di S. Giorgio e Mercato bovino giorno 21 e seguenti.

Maggio — Giovedì 7; Mercato del terzo giovedì, venerdì 22.

Giugno — Giovedì 4; Mercato del terzo giovedì, giovedì 18 e venerdì 19.

Luglio. — Giovedì 2; Mercato del terzo giovedì, giovedì 16, venerdì 17.

Agosto — Giovedì 6; fiera mercato di S. Lorenzo lunedì 10 e martedì 11.

Mercato del terzo giovedì, giovedì 10, venerdì 21.

Settembre — Giovedì 3; Mercato del terzo giovedì, giovedì 17, venerdì 18.

Mercato concorso provinciale tori e torelli venerdì 18.

Ottobre. — Giovedì 1; Mercato del terzo giovedì; giovedì 15, venerdì 16.

Novembre — Giovedì 5 — Mercato del terzo giovedì; giovedì 19, venerdì 20. Fiera di S. Caterina, mercoledì 25 e giovedì 26.

Dicembre — Giovedì 3; Mercato del terzo giovedì; giovedì 17 e venerdì 18.

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons
Valore nominale delle azioni L. 26 — Valore di emissione delle azioni L. 38.00

XVIII Esercizio.

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1913.

Attività.

Cassa		L.	161,930.87
Cambiali attive (in Portafoglio		»	3,395.849.11
(in corso di riscoss.		»	65.474.—
Effetti all'incasso		»	17,318.55
Anticipazioni sui Valori e riporti		»	45,661.—
Conti Correnti garantiti		»	337,719.95
Valori di proprietà della Banca		»	307.477.50
Beni immobili (Fabb. Sede della Banca	L. 241.461.50		
(meno Svalutazione	» 16.461.50		225.000.—
Impianto Cassette di Sicurezza		»	9.626.50
Mobilio e **Casse Forti** (Valore reale	L. 12.501.—		
(meno ammortamenti	» 4.001.—	»	8,500.—
Banche e corrispondenti (debitori)		»	248,005.46
Debitori diversi		»	37,479.09
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni)		»	17.000.—
Totale delle Attività		L.	4,887,057.90
Valori di terzi in deposito		»	898.516.52
Tasse e Spese d'Amministrazione		»	53,047.73
Totale Generale		L.	5,818,622.15

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 166,120.—		
Fondo di riserva	» 83,244.20		
Fondo eventuali infortuni	» 1,923.62		
Fondo oscillazioni valori	» 13,018.63	L.	264,306.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L.	76,579.08
Depositanti a Risparmio	»	4,341,026,96
Banche e corrispondenti (creditori)	»	45,702.39
Creditori diversi	»	25,506.61
Conto Dividendi	»	892.18
Fondo previdenza impiegati	»	17,035.21
idem (c.to Polizze assicurazioni)	»	17,000.—
Totale delle Passività	L.	4.788,048.86
Valori di terzi in deposito	»	898.516.52
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	»	132,056.77
Totale Generale	L.	5,818,622.15

Il Sindaco C. F. De Santo — IL PRESID. P. MARTINUZZI — IL DIRETT. A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1|4 0|0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0|0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore » 3 1|2 0|0
» » *a Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi

Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	I ANNO
I.	50 × 30 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 23.50 a 24.50, granoturco giallo da L. 14.30 a 17.40, id. bianco da L. 13.75 a 18.10, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 19.25 a 20.25, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.50 a 36.—, II qualità da L. 34.— a 34.50, id. da pane scuro da L. 26.50 a 27.—, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 23.—, id. id. macinafatte da L. 20.— a 20.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 15.— a 30.—, Patate da L. 5.— a 6.—, castagne da L. 9.— a 15.—, Marroni da 20.— a 35.— al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 44.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 290 a 300, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.o da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) da L. 180.— a 185.—, di vacca (peso morto) da L. 142 a 161.—, di vitello (peso morto) da L. 90 a 110, di porco (peso morto) da L. 140.— a 145.— al quintale, di pecora —.—, di castrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.70 a 1.90, di capretto da 1.60 a 1.90, di cavallo da 0.80 a 1.—, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.50 a 1.75, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.15 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.05 a 1.30, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 13.— a 14.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. 160 a 180, al quintale.

Olî.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 210, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 382 a 397, id. id. comune da L. 332 a 334, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino pilè da L. 131 a 132, id. id. in pani da L. 136 a 137, id. biondo da L. 131 a 132, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.30 a 7.90, id. II qual. da L. 6.70 a 7.30, id. della bassa I qual. da L. 5 85 a 6.90, id. II qual. da L. 4.80 a 5.85, erba spagna da L. 6.75 a 7.25, paglia da lettiera da L. 4.20 a 4.75 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Sac. Attilio Ostuzzi - responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Treppo, N. 1 - Udine